

# *Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

**IL DIRETTORE GENERALE**

## **VISTO**

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (di seguito anche *Regolamento generale*);
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, come modificata con decisioni C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, C(2019) 2858 del 23 aprile 2019 e C(2020) 174 del 20 gennaio 2020;
- il Programma Operativo Nazionale "*Imprese e Competitività*" 2014-2020 FESR, nel seguito *PON IC*, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, come successivamente modificata con decisioni C(2015) 8450 del 24 novembre 2015, C(2017) 8390 del 7 dicembre 2017, C(2018) 9117 del 19 dicembre 2018, C(2020) 1093 del 20 febbraio 2020 e C(2020) 6815 del 6 ottobre 2020, che individua la DGIAI del Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), già Ministero dello sviluppo economico (MiSE), quale Autorità di gestione (AdG) del Programma;
- il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue

conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- la decisione di esecuzione C(2021) 5865 finale del 3 agosto 2021, che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4444 finale del 23 giugno 2015, assegnando al *PON IC* parte delle risorse REACT-EU messe a disposizione dell'Italia, a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio, per il nuovo obiettivo tematico *"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"*, e per l'assistenza tecnica su iniziativa dello Stato membro, per l'anno 2021, istituendo i nuovi Assi prioritari VI *"REACT – EU"* e VII *"Assistenza tecnica REACT – EU"*;
- la decisione di esecuzione C(2022) 4741 del 30 giugno 2022 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4444 finale del 23 giugno 2015;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 settembre 2021, n. 228, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica"*;
- in particolare, l'articolo 15, comma 1, lettera h) del citato DPCM del 29 luglio 2021 n. 128, che stabilisce che la Direzione generale incentivi energia svolge, tra le altre, le funzioni *"di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali, finanziati con il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei e nella titolarità del Ministero, in materia di energia"*;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021 n. 458, recante *"Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica"*, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, al n. 3000;
- l'articolo 16 del citato decreto del 10 novembre 2021, n. 458 che stabilisce che la Direzione Generale incentivi energia esercita le competenze di cui all'articolo 15 del citato DPCM 29 luglio 2021 n. 128;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022, al n. 228, che nomina l'ing. Mauro Mallone Direttore generale della Direzione generale incentivi energia del Ministero della transizione ecologica;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 11 novembre 2022, n. 264, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, che, tra le altre disposizioni, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la nuova denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) e al Ministero della transizione ecologica la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);

- la Convenzione sottoscritta in data 15 febbraio 2016 tra la Divisione IV del MiSE – DGIAI (oggi MIMIT – DGIAI) e la Divisione VIII del MiSE - DGMEREEN (oggi MASE - DGIE) *“per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione alle azioni inerenti alla priorità di investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione nell’ambito dell’Asse IV “Efficienza Energetica” del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” (FESR) 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP003, ai sensi dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”*;
- l’Atto che modifica la precedente Convenzione del 15 febbraio 2016 sottoscritto in data 28 ottobre 2020 tra la Divisione IV del MiSE - DGIAI (oggi MIMIT – DGIAI) e la Divisione VIII del MiSE - DGAECE (già MiSE – DGMEREEN, oggi MASE - DGIE) al fine di integrare la dotazione finanziaria attribuita all’Organismo Intermedio per le connesse attività di assistenza tecnica;
- l’Atto che modifica la Convenzione del 15 febbraio 2016, come modificata in data 28 ottobre 2020, sottoscritto il 21 marzo 2022 tra il MiSE-DGIAI (oggi MIMIT – DGIAI) e il MiTE-DGIE (oggi MASE - DGIE) al fine di estendere le funzioni delegate all’Organismo Intermedio con riferimento agli interventi in materia energetica relativi agli obiettivi specifici RA4.1 e RA4.3 dell’Asse VI del PON IC, nonché di integrare la dotazione finanziaria assegnata per l’attuazione delle operazioni e per le connesse attività di assistenza tecnica;
- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia n. 80 del 31 gennaio 2023 recante l’impegno di spesa a valere sulle risorse dell’Asse VII del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 - FESR per un importo pari a euro 1.453.365,06;
- la nota prot. 3657 del 27 marzo 2023, con la quale l’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica comunica che il Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia n. 80 del 31 gennaio 2023 ha superato con esito positivo il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente e viene registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art. 5 Comma 2, al n. 142, in data 27 marzo 2023;
- la nota prot. 3703 del 27 marzo 2023, con la quale l’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica notifica un’osservazione circa la base di calcolo forfettaria dei costi indiretti di cui all’art. 68, c. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, in base alla quale risulterebbero da escludere le voci di costo relative alle trasferte ed alle missioni del personale, in considerazione di quanto disposto dalla normativa comunitaria in materia, nonché dalla giurisprudenza della Corte dei conti di cui alla deliberazione della Sez. centrale di controllo legittimità n. 2/2018;
- la nota prot. 0054043 del 05 aprile 2023 con la quale la Direzione Generale Incentivi Energia

comunica ad Invitalia Spa di aver preso atto della raccomandazione di cui alla nota prot. 3703 del 27 marzo 2023, dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici, ha disposto l'integrazione dell'articolo 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici", comma 2, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, con i commi da 2-bis a 2-sexies;
- in particolare, il comma 2-bis che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di Progetto (CUP), fatti salvi i casi di esclusione;

### CONSIDERATO CHE

- il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata "*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.*", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "*promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa*" e, altresì, di "*dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari*";
- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del

Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

- l'articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce Invitalia quale società *in house* dello Stato;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
- in particolare, l’articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un’amministrazione pubblica, e l’articolo 192, concernente il regime speciale degli affidamenti *in house*;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche, deliberate dall’Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, agli articoli 1 e 4 dello Statuto di Invitalia e che, ai sensi dell’articolo 4, Invitalia è obbligata ad effettuare una quota superiore all’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) e/o da altre amministrazioni dello Stato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato in G.U.R.I. del 19 settembre 2018, n. 218, recante “*Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*”, che sostituisce il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenuto conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata in G.U.R.I. del 3 agosto 2018, n. 179, recante “*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., in attuazione dell’art. 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69*”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) – Direzione generale incentivi energia (DGIE) si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle

imprese e del made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione del presente Atto, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

- la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018 che dispone l'iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;
- la nota Invitalia acquisita con prot. MiSE n. 319228 del 24 ottobre 2022, con cui Invitalia ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico - Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale - Divisione III – Vigilanza enti strumentali, società partecipate e vigilate dal Ministero, l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2019-2021, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il riscontro alla sopra citata nota del 24 ottobre 2022 con cui il Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), - Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale - Divisione III – Vigilanza enti strumentali, società partecipate e vigilate dal Ministero, tramite propria nota prot. n. 322898 del 27 ottobre 2022, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2019-2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,93%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 5, comma 7 del d.lgs. n. 50/2016;

### **RITENUTO**

- che le risorse REACT-EU costituiscono un ponte fra il ciclo 2014-2020 e quello 2021-2027 della politica di coesione e sono destinate al finanziamento di iniziative in grado di contribuire alla transizione e alla ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;
- che i termini temporali di utilizzo dei fondi REACT-EU sono allineati a quelli previsti per il ciclo di programmazione 2014-2020, restando invariata la data del 31 dicembre 2023 quale



termine ultimo per l'ammissibilità della spesa;

- che nell'ASSE VII – “*Assistenza tecnica REACT – EU*” del PON IC 2014–2020 sono previste attività di assistenza tecnica nell'ambito degli Obiettivi specifici 1 “*Miglioramento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione del programma*” e 2 “*Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del programma*”;
- che, in ragione dell'esigenza di dare pronta attuazione, nel rispetto delle sopra richiamate tempistiche di utilizzo dei fondi REACT-EU, agli interventi previsti in risposta alla crisi pandemica e contribuire a una ripresa socio-economica sostenibile, in linea con gli obiettivi dei nuovi Assi tematici, il MASE - DGIE ha ravvisato la necessità di avvalersi di ulteriore supporto specialistico da parte dell'Agenzia, già affidataria delle attività di Assistenza tecnica al *PON IC*, finanziate a valere sull'Asse V;
- che, pertanto, con nota del 29 agosto 2022, prot. 104165, il MiTE-DGIE (oggi MASE – DGIE), in considerazione della necessità di fornire una risposta alle sopra esposte esigenze e al fine di procedere alla valutazione di congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, così come disposto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, ha richiesto a Invitalia di presentare una apposita proposta progettuale che consista in un piano dettagliato delle attività aggiuntive di Assistenza tecnica, a valere sulle risorse previste dall'Asse VII “*Assistenza tecnica REACT-EU*” del Programma Operativo Nazionale “*Imprese e Competitività*” 2014 – 2020;
- che, con nota del 25 ottobre 2022, acquisita al prot. MiTE n. 0132256, successivamente integrata con nota del 27 dicembre 2022, acquisita al prot. MITE n. 163504, Invitalia ha trasmesso la proposta progettuale contenente le attività aggiuntive di Assistenza tecnica, a valere sulle risorse previste dall'Asse VII “*Assistenza tecnica REACT-EU*” del Programma Operativo Nazionale “*Imprese e Competitività*” 2014 – 2020, nonché gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;
- che con decreto del Direttore Generale Incentivi Energia n. 81 del 31 gennaio 2023, è stata adottata la “*Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)*”, approvata dall'Agenzia per la coesione territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON “*Governance e Capacità Istituzionale*” 2014-2020, con decreto 7 aprile 2017, n. 19, e successive modifiche;
- che, con nota del 14 febbraio 2023, prot.n. 0020776, il MASE-DGIE ha comunicato a Invitalia l'esito positivo della valutazione di congruità espletata sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio

offerto, e la conseguente approvazione della “*Proposta di Piano annuale 2023*”;

- che, con nota del 13 marzo 2023, prot. 0001479, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy -Segretariato Generale ha rilasciato l’autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della presente Convenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;
- che, con nota del 5 aprile 2013, prot. 0054043, il MASE-DGIE, sulla base di un rilievo dell’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato la necessità di escludere le voci di costo relative alle trasferte e alle missioni del personale dalla base di calcolo forfettaria dei costi indiretti, di cui all'art. 68, c. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- che con nota del 20 aprile 2023, prot. Inv. 0119166, Invitalia ha trasmesso il Piano delle attività di Assistenza Tecnica 2023 opportunamente rimodulato, sostituendo quanto precedente trasmesso in data 27 dicembre 2022;
- che con nota del 28 aprile 2023, prot. 0068260, il MASE-DGIE ha comunicato l’approvazione del nuovo Piano rimodulato, confermando al contempo l’esito della valutazione di congruità precedentemente effettuata;
- che in data 12 maggio 2023.è stata sottoscritta dal Direttore Generale della Direzione Generale Incentivi Energia, ing. Mauro Mallone, la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica– Direzione generale incentivi energia e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia per l’affidamento delle attività aggiuntive di Assistenza tecnica, a valere sulle risorse dell’Asse VII “Assistenza tecnica REACT-EU” del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014–2020, già sottoscritta in data 4 maggio 2023 dall’Amministratore Delegato di Invitalia spa;
- che la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica– Direzione Generale Incentivi Energia e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia per l’affidamento delle attività aggiuntive di Assistenza Tecnica, a valere sulle risorse dell’Asse VII “Assistenza tecnica REACT-EU” del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014–2020 è identificata con CUP (Codice Unico di Progetto) F51C23000480007;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto

**DECRETA**



## **Articolo 1**

*(Approvazione della Convenzione n. 84 del 12 maggio 2023)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. E' approvata l'allegata Convenzione che regola i rapporti giuridici in relazione all'affidamento delle attività aggiuntive di assistenza tecnica a valere sulle risorse dell'Asse VII "Assistenza tecnica REACT-EU" del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, sottoscritta con firma digitale dal Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia in data 12 maggio 2023 e dall'Amministratore delegato di Invitalia S.p.A. in data 4 maggio 2023.

## **Articolo 2**

*(Copertura finanziaria)*

1. La copertura finanziaria per le finalità di cui all'allegata Convenzione è assicurata dall'impegno assunto con Decreto Direttoriale n. 80 del 31 gennaio 2023.
2. Il presente decreto, unitamente all'allegata convenzione, è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e sul sito del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020.
3. Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo per il seguito di competenza.

**Il Direttore Generale  
(Ing. Mauro Mallone)**

Documento sottoscritto con firma digitale dall'ing. Mauro Mallone (per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale incentivi energia), ai sensi del d.lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.